



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

S.A.F.
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE LUIGI MARTINO

NUOVI ADEMPIMENTI FISCALI DOPO LA LEGGE DI STABILITÀ

NUOVO REGIME FORFETARIO E RIFLESSI NEI RIGUARDI DEI REGIMI DI VANTAGGIO E DELLE NUOVE INIZIATIVE

ALFREDO CANDIGLIOTA

Commissione Diritto Tributario Nazionale ODCEC Milano

Auditorium San Fedele – Milano, 26 gennaio 2015

Normativa di riferimento

Con la Legge di Stabilità 2015 (L.190/2014) si **abrogano** e **sostituiscono** i precedenti regimi agevolati:

- REGIME FISCALE AGEVOLATO PER LE NUOVE INIZIATIVE PRODUTTIVE
→ art.13 Legge n. 388/2000
- REGIME FISCALE DI VANTAGGIO → art.27. comma 1 e 2, D.L. n.98/2011



N.B. Per tutti i contribuenti che al 31/12/2014 erano in Regime dei Minimi, è prevista una clausola di salvaguardia che consente di proseguire con tale regime fino alla scadenza naturale dello stesso.

Possono ANCORA usufruire del regime di vantaggio i contribuenti con:

CASO A

Età >35 anni → solo per i primi 5 anni di attività



Soggetto che ha aperto partita IVA nel 2014
→ usufruirà di tale regime fino al 2018

CASO B

Età <35 anni → fino al compimento dei 35 anni di età



Soggetto che ha aperto partita IVA nel 2014 all'età di 20 anni
→ usufruirà di tale regime fino al compimento del 35° anno

Accesso al regime forfetario

SOGGETTI CON PARTITA IVA GIA' IN ESSERE(minimo/semplificato)

- è riservato alle sole persone fisiche;
- è il regime naturale per i soggetti in possesso dei requisiti di accesso;
- non occorre esercitare alcuna opzione ma è sufficiente un comportamento concludente che si esplica con emissione di fattura senza IVA ed annotazione in fattura della norma di riferimento (se si tratta di professionisti, il contribuente non effettuerà e/o subirà alcuna ritenuta);

NUOVI SOGGETTI IVA 2015

- è riservato alle sole persone fisiche;
- è il regime naturale per i soggetti in possesso dei requisiti di accesso;
- in sede di apertura di partita IVA occorre esercitare l'opzione barrando la casella prevista per l'adesione al precedente «Regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità» (MODELLO AA9/11);

Requisiti

NUOVO REGIME FORFETARIO:

- limite di fatturato, da un minimo di 15.000,00 fino ad un massimo di 40.000,00 in base al codice attività;
- imposta sostitutiva base pari al 15% sul reddito, ridotto di 1/3 in caso di start-up nei primi 3 anni;
- limite dei beni strumentali acquistabili pari a 20.000,00 euro;
- imposta non si calcola più sul reddito effettivamente prodotto, ma sulla base di coefficienti di redditività a seconda dell'ambito di attività;
- ammesse spese per l'acquisizione di lavoro accessorio, dipendente ed assimilato fino a 5.000,00 euro all'anno;
- previsto, limitatamente alle imprese, un regime agevolato anche ai fini contributivi che prevede l'eliminazione del minimale contributivo;

REGIME DI VANTAGGIO:

- non fatturavano più di 30.000,00 euro/anno ed iniziavano un'attività professionale/d'impresa non svolta in precedenza;
- imposta sostitutiva base pari al 5%;
- non acquistano beni strumentali per un massimo di euro 15.000,00 nell'arco di un triennio;
- imposta calcolata sul reddito effettivamente prodotto ossia ricavi – costi;
- non sono soci in nessuna «società di persone»;
- non hanno spese per lavoro accessorio, dipendente ed assimilato (mentre è consentita l'erogazione di compensi occasionali a terzi);
- non hanno aderito a regime IVA «SPECIALI»;
- non si tratti di soggetti che in via esclusiva o prevalente cedono:
 - fabbricati o porzioni di fabbricato e di terreni edificabili di cui all'art.10, c.1, n.8, D.p.R.633/1972
 - mezzi di trasporto nuovi di cui all'art.53 c.1, D.L.30/08/1993, n.331, conv.con modif.con L.29/10/1993, n.42.

Analogie...

REQUISITI	NUOVO REGIME FORFETARIO	REGIME DEI MINIMI
Soggetti interessati: persone fisiche che svolgono attività di lavoro autonomo e di impresa e che rispettano i limiti richiesti relativamente ai ricavi ed alla struttura	sì	sì
Incompatibilità regime con: <input type="checkbox"/> regime speciali IVA; <input type="checkbox"/> soggetti non residenti; <input type="checkbox"/> cessione fabbricati e terreni o mezzi di trasporti nuovi; <input type="checkbox"/> partecipazione a società trasparenti;	sì	sì
Applicazione IVA	no	no
Detrazione IVA	no	no
Ritenute subite	no	no
Applicazione Studi di Settore	no	no
Spesometro Comunicazione black-list	no	no

...Differenze

REQUISITI	NUOVO REGIME FORFETARIO	REGIME DEI MINIMI
Limite ricavi/compensi	varia sulla base del codice attività entro i limiti 15.000-40.000	30.000
Calcolo soglia dei compensi (imprenditore)	Principio di competenza	Principio di cassa
Limite beni strumentali	costo complessivo al lordo degli ammortamenti di 20.000, controllo ogni anno	15.000 in un triennio
Limite costo del lavoro	5.000	0
Possibilità di effettuare export	sì	no
Ritenute effettuate	no	sì
Determinazione reddito	forfetaria	analitica
Fuoriuscita nel corso dell'anno	non prevista	Fatturato > 50% limite → uscita nell'anno in corso
Imposta sostitutiva	15%	5%

Convenienza tra i due regimi

Ai fini IVA il contribuente forfetario ed il contribuente minimo adottano lo stesso regime:

- non addebitano l'IVA di rivalsa ai propri clienti;
- non detraggono l'IVA a credito per le operazioni di acquisto.

L'esclusione dall'IVA risulta uno svantaggio per i contribuenti che operano con altri soggetti passivi IVA



PRESTAZIONI/CESSIONI → PREZZO PRATICATO AL NETTO IVA (=EFFETTO NEUTRO → ENTRAMBI I REGIMI)

ACQUISTI → PERDITA IVA ASSOLTA (IVA = COSTO DEDUCIBILE → REGIME MINIMI)

Per quanto riguarda il CARICO FISCALE: il regime minimi è di solito più vantaggioso del forfetario perché:

- 1) ALIQUOTA AL 5% ANZICHÉ 15%
- 2) REDDITO IMPONIBILE < PERCHÉ CONSENTE DEDUZIONE DI TUTTI I COSTI ,CESPITI INCLUSI

Alcune novità...

se il contribuente oltre al reddito di impresa/esercizio di arti e professioni, possiede anche redditi da lavoro dipendente/assimilati deve

VERIFICARE

che i primi siano conseguiti in maniera PREVALENTE rispetto ai secondi



verifica da NON effettuare se

Σ REDDITI < 20.000 EURO

Focus aliquote dei contributi previdenziali in vigore dal 01.01.2015

CATEGORIA	ALIQUOTA APPLICATA (in vigore dal 01.01.2015)
Artigiani	22,20%
Commercianti	22,29%
Professionisti iscritti alla gestione separata	30,72%
Professionisti iscritti alla gestione separata, con altra cassa previdenziale	20,72%
Professionisti con cassa di previdenza	12%

ESEMPIO N. 1

Libero professionista con compensi pari ad euro 15.000,00 che applica attualmente il regime dei minimi:

- Compensi=15.000
- Spese= 3.000
- Contributi prev. (30,72%) =3.686 (versati nell'anno)

	MINIMI	FORFETARI
COMPENSI	€ 15.000	€ 15.000 *78% = 11.700
SPESE DED.	€ 3.000	€ -
CONT. PREV.	€ 3.686=[(15.000-3.000)*30,72%]	€ 3.594=(11.700*30,72%)
IMPONIBILE	€ 8.314=(15.000-3.000-3.686)	€ 8.106=(11.700 -3.594)
ALiquota	5%	15%
IMPOSTA	€ 416=(8.314*5%)	€ 1.216=(8.106*15%)
TOT. ESBORSO	€ 4.102=(3.686+416)	€ 4.810=(1.216+3.594)

ESEMPIO N.2

Libero professionista con compensi pari ad euro 15.000,00 che applica attualmente il regime dei minimi:

- Compensi=15.000
- Contributi prev. (30,72%) =4.608 (versati nell'anno)

	MINIMI	FORFETARI
COMPENSI	€ 15.000	€ 15.000 *78% = 11.700
SPESE DEDUCIBILI	€ -	€ -
CONTRIBUTI PREV.	€ 4.608=(15.000*30,72%)	€ 3.594=(11.700*30,72%)
IMPONIBILE	€ 10.392=(15.000- 4.608)	€ 8.106=(11.700 -3.594)
ALiquota	5%	15%
IMPOSTA	€ 520=(10.392*5%)	€ 1.216=(8.106*15%)
TOT. ESBORSO	€5.128=(4.608+520)	€ 4.810=(1.216+3.594)

ESEMPIO N. 3

Libero professionista con compensi pari ad euro 10.000,00 che applica attualmente il regime dei minimi:

- Compensi=10.000
- Contributi prev. (30,72%) = 3.072 (versati nell'anno)

	MINIMI	FORFETARI
COMPENSI	€ 10.000	€ 10.000 *78% =7.800
SPESE DEDUCIBILI	€ -	€ -
CONTRIBUTI PREV.	€ 3.072=(10.000*30,72%)	€ 2.396=(7.800*30,72%)
IMPONIBILE	€ 6.928=(10.000- 3.072)	€ 5.404=(7.800-2.396)
ALiquOTA	5%	15%
IMPOSTA	€ 346=(6.928*5%)	€ 811=(5.404*15%)
TOT. ESBORSO	€3.418=(3.072+346)	€3.207=(2.396+811)

ESEMPIO N.4

Libero professionista, che esercita l'attività dal 2015 con compensi pari ad euro 10.000,00:

- Compensi=10.000
- Contributi prev. (30,72%)= 3.072 (versati nell'anno)

	MINIMI	FORFETARI
COMPENSI	€ 10.000	€ 10.000*78% = 7.800
SPESE DEDUCIBILI	€ -	€ -
CONTRIBUTI PREV.	€3.072 =(10.000*30,72%)	€ 2.396=(7.800*30,72%)
IMPONIBILE	€ 6.928=(10.000-3.072)	€ 2.804=[(7.800*2/3]-2.396)
ALIQUOTA	5%	15%
IMPOSTA	€346 =(6.928*5%)	€ 421=(2.804*15%)
TOT.ESBORSO	€3.418=(3.072+346)	€ 2.817=(2.396+421)

ESEMPIO N. 5

Libero professionista, che esercita l'attività dal 2015 con compensi pari ad euro 15.000,00:

- Compensi=15.000
- Spesa per DR= 500
- Contributi prev. (30,72%) =4.454 (versati nell'anno)

	MINIMI	FORFETARI
COMPENSI	€ 15.000	€ 15.000 *78% = 11.700
SPESE DEDUCIBILI	€ 500	€ -
CONTRIBUTI PREV.	€ 4.454=(14.500*30,72%)	€ 3.594=(11.700*30,72%)
IMPONIBILE	€ 10.046=(14.500- 4.454)	€ 4.206=[(11.700*2/3)-3.594]
ALIQUOTA	5%	15%
IMPOSTA	€ 502=(10.046*5%)	€ 631=(4.206*15%)
TOT. ESBORSO	€ 4.956=(4.454+502)	€ 4.225=(3.594+631)

ESEMPIO N. 6

Libero professionista Commercialista, iscritto alla cassa, che esercita l'attività dal 2015 con compensi pari ad euro 15.000,00:

- Compensi=15.000
- Spesa = 4000
- Contributi prev. (12%) = 1,320 (versati nell'anno)

	SEMPLIFICATO	FORFETARI
COMPENSI	€ 15.000	€ 15.000 *78% = 11.700
SPESE DEDUCIBILI	€ 4.000	€ -
CONTRIBUTI PREV.	€ 1.320=(11.000*12%)	€ 1.800=(15.000*12%)
IMPONIBILE	€ 9.680=(11.000- 1.320)	€ 6.000=[(11.700*2/3)-1.800]
ALIQUOTA	23%	15%
IMPOSTA	€ 2.226=(9.680*23%)	€ 900=(6.000*15%)
DETR.LAV.AUT	€ 968	€ -
IMPOSTA NETTA	€ 1258=(2.226-968)	€ 900
ADDIZ.REG	€ 92	€ -
TOT. ESBORSO	€ 2.670=(1.320+1.258+92)	€ 2.700=(900+1.800)

ESEMPIO N. 7

Libero professionista Commercialista, iscritto alla cassa, che esercita l'attività dal 2014 con compensi pari ad euro 15.000,00:

- Compensi=15.000
- Spesa = 4000
- Contributi prev. (12%) = 1,320 (versati nell'anno)

	MINIMI	FORFETARI
COMPENSI	€ 15.000	€ 15.000 *78% = 11.700
SPESE DEDUCIBILI	€ 4.000	€ -
CONTRIBUTI PREV.	€ 1.320=(11.000*12%)	€ 1.800=(15.000*12%)
IMPONIBILE	€ 9.680=(11.000- 1.320)	€ 9.900=(11.700-1.800)
ALIQUOTA	5%	15%
IMPOSTA	€ 484=(9.680*5%)	€ 1.485=(9.900*15%)
DETR.LAV.AUT	€ -	€ -
IMPOSTA NETTA	€ 484	€ 1.485
ADD.REG.IRPEF	€ -	€ -
TOT. ESBORSO	€ 1.804=(1.320+484)	€ 3.285=(1.485+1.800)

ESEMPIO N. 8

Libero professionista, che esercita l'attività dal 2015 con compensi pari ad euro 15.000,00, coniugato con un figlio a carico al 50%, interessi di mutuo pari a 4.000 euro al 50%:

- Compensi=15.000
- Spesa per DR= 500
- Contributi prev. (30,72%) =4.454 (versati nell'anno)
- Detrazioni lavoro autonomo=891, figlio a carico al 50%=402, interessi mutuo al 50%=380

	SEMPLIFICATO	FORFETARI
COMPENSI	€ 15.000	€ 15.000 *78% = 11.700
SPESE DEDUCIBILI	€ 500	€ -
CONTRIBUTI PREV.	€ 4.454=(14.500*30,72%)	€ 3.594=(11.700*30,72%)
IMPONIBILE	€ 10.046=(14.500- 4.454)	€ 4.206=[(11.700*2/3)-3.594]
ALiquota	23%	15%
IMPOSTA LORDA	€ 2.311=(10.046*23%)	€ 631=(4.206*5%)
DETRAZIONE	€ 1.673=(891+402+380)	€ -
IMPOSTA NETTA	€ 638=(2.311-1.673)	€ 631
ADD. REG.IRPEF	€ 124	€ -
TOT. ESBORSO	€ 5.216= (4.454+638+124)	€ 4.225=(3.594+631)

ESEMPIO N.9

Artigiano (muratore, elettricista ecc...), che dall'anno 2014,effettua prestazioni di lavoro nei confronti di due differenti committenti con fatturato pari ad euro 15.000,00 che applica il regime minimi:

- Compensi=15.000
- Spesa per DR= 500
- Contributi prev.=3.500 (versati nell'anno)

	MINIMI	FORFETARI
COMPENSI	€ 15.000	€ 15.000*86%=12.900
SPESE DEDUCIBILI	€ 500	€ -
CONTRIBUTI PREV.	€ 3.500	€ 2.864=(12.900*22,2%)
IMPONIBILE	€ 11.000=(14.500- 3.500)	€ 10.036=(12.900-2.864)
ALIQUOTA	5%	15%
IMPOSTA LORDA	€ 550=(11.000*5%)	€ 1.505=(10.036*15%)
DETRAZ.LAV.AUTON.	€ -	€ -
IMPOSTA NETTA	€ 550	€ 1.505
ADD.REG.IRPEF	€ -	€ -
TOT. ESBORSO	€ 4.050=(3.500+550)	€ 4.369=(2.864+1.505)

ESEMPIO N.10

Artigiano (muratore, elettricista ecc...), che dall'anno 2014,effettua prestazioni di lavoro nei confronti di due differenti committenti con fatturato pari ad euro 15.000,00 che applica il regime semplificato:

- Compensi=15.000
- Spesa per DR= 500
- Contributi prev.=3.500 (versati nell'anno)
- Detrazione lavoro autonomo=891

	SEMPLIFICATO	FORFETARI
COMPENSI	€ 15.000	€ 15.000*86%=12.900
SPESE DEDUCIBILI	€ 500	€ -
CONTRIBUTI PREV.	€ 3.500	€ 2.864=(12.900*22,2%)
IMPONIBILE	€ 11.000= (14.500- 3.500)	€ 10.036=(12.900-2.864)
ALIQUOTA	23%	15%
IMPOSTA LORDA	€ 2.530=(11.000*23%)	€ 1.505=(10.036*15%)
DETRAZ.LAV.AUTON.	€ 891	€ -
IMPOSTA NETTA	€ 1.639=(2.530-891)	€ 1.505
ADD.REG.IRPEF	€ 135	€ -
TOT. ESBORSO	€ 5.274=(3.500+1.639 +135)	€ 4.369=(2.864+1.505)

ESEMPIO N.11

Artigiano (muratore, elettricista ecc...), che a partire dall'anno 2015, effettua prestazioni di lavoro nei confronti di due differenti committenti con fatturato pari ad euro 15.000,00:

- Compensi=15.000
- Spesa per DR= 500
- Contributi prev.=3.500 (versati nell'anno)

	SEMPLIFICATO	FORFETARI
COMPENSI	€ 15.000	€ 15.000 *86% = 12.900
SPESE DEDUCIBILI	€ 500	€ -
CONTRIBUTI PREV.	€ 3.500	€ 2.864=(12.900*22,2%)
IMPONIBILE	€ 11.000 = (14.500- 3.500)	€ 5.736=[(12.900*2/3)-2.864]
ALIQUOTA	23%	15%
IMPOSTA LORDA	€ 2.530=(11.000*23%)	€ 860=(5.736*15%)
DETRAZ.LAV.AUTON.	€ 891	€ -
IMPOSTA NETTA	€ 1.639=(2.530-891)	€ 860
ADD.REG.IRPEF	€ 135	€ -
TOT. ESBORSO	€ 5.274 =(3.500+1.639 +135)	€ 3.724 =(860+2.864)

ESEMPIO N.12

Artigiano (muratore, elettricista ecc...), coniugato con moglie dipendente, interessi di mutuo pari a 4.000 al 50% ed un figlio a carico al 50% che dall'anno 2014, effettua prestazioni di lavoro nei confronti di due differenti committenti con fatturato pari ad euro 15.000,00:

- Compensi=15.000
- Spese=3.000
- Contributi prev.=3.500 (versati nell'anno)
- Detrazioni lavoro dip.= 946, figli a carico=415, interessi mutuo=380

	SEMPLIFICATO	FORFETARI
COMPENSI	€ 15.000	€ 15.000 *86%=12.900
SPESE DEDUCIBILI	€ 3.000	€ -
CONTRIBUTI PREV.	€ 3.500	€ 2.864=(12.900*22,2%)
IMPONIBILE	€ 8.500=(12.000- 3.500)	€ 10.036=(12.900-2.864)
ALIQUOTA	23%	15%
IMPOSTA LORDA	€ 1.955=(8.500*23%)	€ 1.505=(10.036*15%)
DETRAZ.	€ 1.741=(946+380+415)	€ -
IMPOSTA NETTA	€ 214=(1.955-1.741)	€ 1.505
ADD.REG.IRPEF	€ 105	€ -
TOT. ESBORSO	€ 3.819=(3.500+214+105)	€ 4.369=(1.505+2.864)

ESEMPIO N.13

Artigiano (muratore, elettricista ecc...), coniugato con moglie dipendente, interessi di mutuo pari a 4.000 al 50% ed un figlio a carico al 50% che a partire dall'anno 2015, effettua prestazioni di lavoro nei confronti di due differenti committenti con fatturato pari ad euro 15.000,00:

- Compensi=15.000
- Spese=3.000
- Contributi prev=3.500 (versati nell'anno)
- Detrazioni lavoro dip.= 946, figli a carico=415, interessi mutuo=380

	SEMPLIFICATO	FORFETARI
COMPENSI	€ 15.000	€ 15.000 *86%=12.900
SPESE DEDUCIBILI	€ 3.000	€ -
CONTRIBUTI PREV.	€ 3.500	€ 2.864=(12.900*22,2%)
IMPONIBILE	€ 8.500=(12.000- 3.500)	€ 5.736=[(12.900*2/3)-2.864]
ALIQUOTA	23%	15%
IMPOSTA LORDA	€ 1.955=(8.500*23%)	€ 860=(5.736*15%)
DETRAZ.	€ 1.741=(946+380+415)	€ -
IMPOSTA NETTA	€ 214=(1.955-1.741)	€ 860
ADD.REG.IRPEF	€ 105	€ -
TOT. ESBORSO	€ 3.819=(3.500+214+105)	€ 3.724=(860+2.864)

ESEMPIO N.14

Agente di commercio che dall'anno 2014, con PROVVIGIONI pari ad euro 15.000,00:

- Compensi=15.000
- Spese=4.000
- Contributi prev.=3.500 (versati nell'anno)
- Enasarco = 1.000 (versati nell'anno)
- Detrazioni lavoro autonomo=968

	SEMPLIFICATO	FORFETARI
COMPENSI	€ 15.000	€ 15.000 *62%= 9.300
SPESE DEDUCIBILI	€ 4.000	€ -
CONTRIBUTI PREV.	€ 4.500 =(3.500+1.000)	€ 3.073=(9.300*22,29%)+1.000
IMPONIBILE	€ 6.500=(11.000- 4.500)	€ 6.227=(9.300-3.073)
ALIQUOTA	23%	15%
IMPOSTA LORDA	€ 1.495= (6.500*23%)	€ 934=(6.227*15%)
DETRAZIONI	€ 968	€ -
IMPOSTA NETTA	€ 527	€ 934
ADD.REG.IRPEF	€ 80	€ -
TOT. ESBORSO	€5.107=(527+80+4.500)	€ 4.007=(3.073+934)

ESEMPIO N.15

Agente di commercio che a partire dall'anno 2015, con fatturato pari ad euro 15.000,00:

- Compensi=15.000
- Spese=4.000
- Contributi prev (22,29%).= 2.452; Enasarco =1.000 (versati nell'anno)
- Detrazioni lavoro autonomo=968

	SEMPLIFICATO	FORFETARI
COMPENSI	€ 15.000	€ 15.000 *62%= 9.300
SPESE DEDUCIBILI	€ 4.000	€ -
CONTRIBUTI PREV.	€ 4.500=(3.500+1.000)	€ 3.073=(9.300*22,29%)+1.000
IMPONIBILE	€ 6.500=(11.000- 4.500)	€ 3.127=[(9.300*2/3)-3.073]
ALIQUOTA	23%	15%
IMPOSTA LORDA	€ 1.495=(6.500*23%)	€ 469=(3.127*15%)
DETRAZ.	€ 968	€ -
IMPOSTA NETTA	€ 527	€ 469
ADD.REG.IRPEF	€ 80	€ -
TOT. ESBORSO	€5.107=(527+80+4.500)	€ 3.542=(469+3.073)

ESEMPIO N.17

Professionista che inizia l'attività dal 2015

- CUD lordo =14.000 euro
- Ritenute CUD=3.220 euro
- Detrazioni lavoro dipendente=870 euro

- Compensi presunti=15.000 euro
- Contr.prev.ges.separata(30,72%)=4.608 euro (versati nell'anno)
- Addizionale regionale=333 euro
- Addizionale comunale=195 euro

	SEMPLIFICATO	FORFETARI
COMPENSI	€ 15.000	€ 15.000 *78% = 11.700
SPESE DEDUCIBILI	€ -	€ -
CONTRIBUTI PREV.	€ 4.608=(15.000*30,72%)	€ 3.594=(11.700*30,72%)
IMPONIBILE	€ 24.392=(15.000+14.000- 4.608)	€ 4.206=[(11.700*2/3) - 3.594]
ALIQUOTA	24,54%	15%
IMPOSTA	€ 5.986=(24.392*24,54%)	€ 631=(4.206*15%)
DETR.LAV.DIP	€ 870	€ -
IMPOSTA NETTA	€ 1.896=(5.986-870-3.220)	€ 631
ADD.IRPEF	€ 528=(333+195)	€ -
TOT. ESBORSO	€7.032=(4.608+1.896+528)	€ 4.225=(631+3.594)

Considerazioni esempio n. 17

1/2

In base alla normativa vigente, il contribuente in possesso di un CUD e di un reddito di lavoro autonomo con:

REDDITO DA LAVORO AUTONOMO (es.15.000€) > CUD (es. 14.000€)

nell'anno 2015 sarà soggetto al regime forfetario stante il rispetto degli altri requisiti previsti.

Nell'anno 2016 manterrà ugualmente il regime forfetario in quanto ha rispettato sia il requisito del fatturato sia la condizione della prevalenza del reddito da lavoro autonomo rispetto al reddito da lavoro dipendente.

Considerazioni esempio n. 17

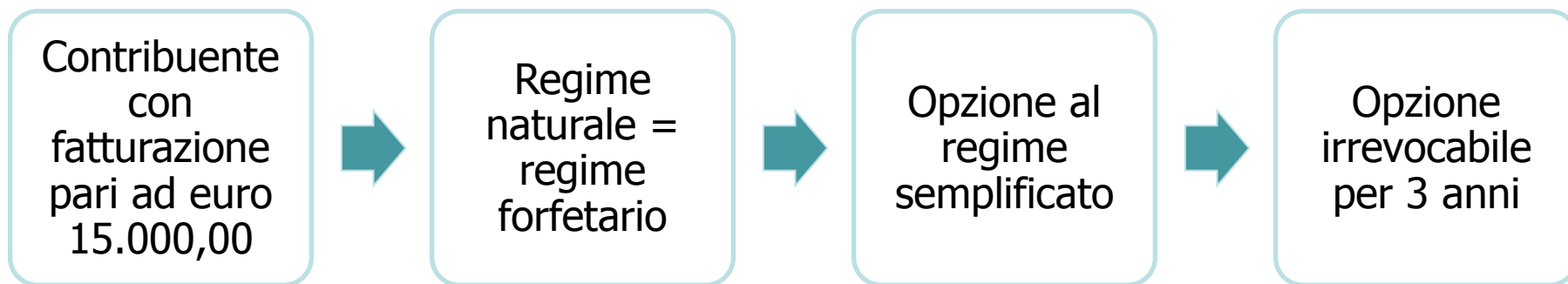
2/2

Nel caso in cui il contribuente inizia l'attività nel 2015 optando per il regime forfettario superando però i limiti di fatturato (ad esempio con compensi pari ad euro 40.000,00), in base alla normativa vigente

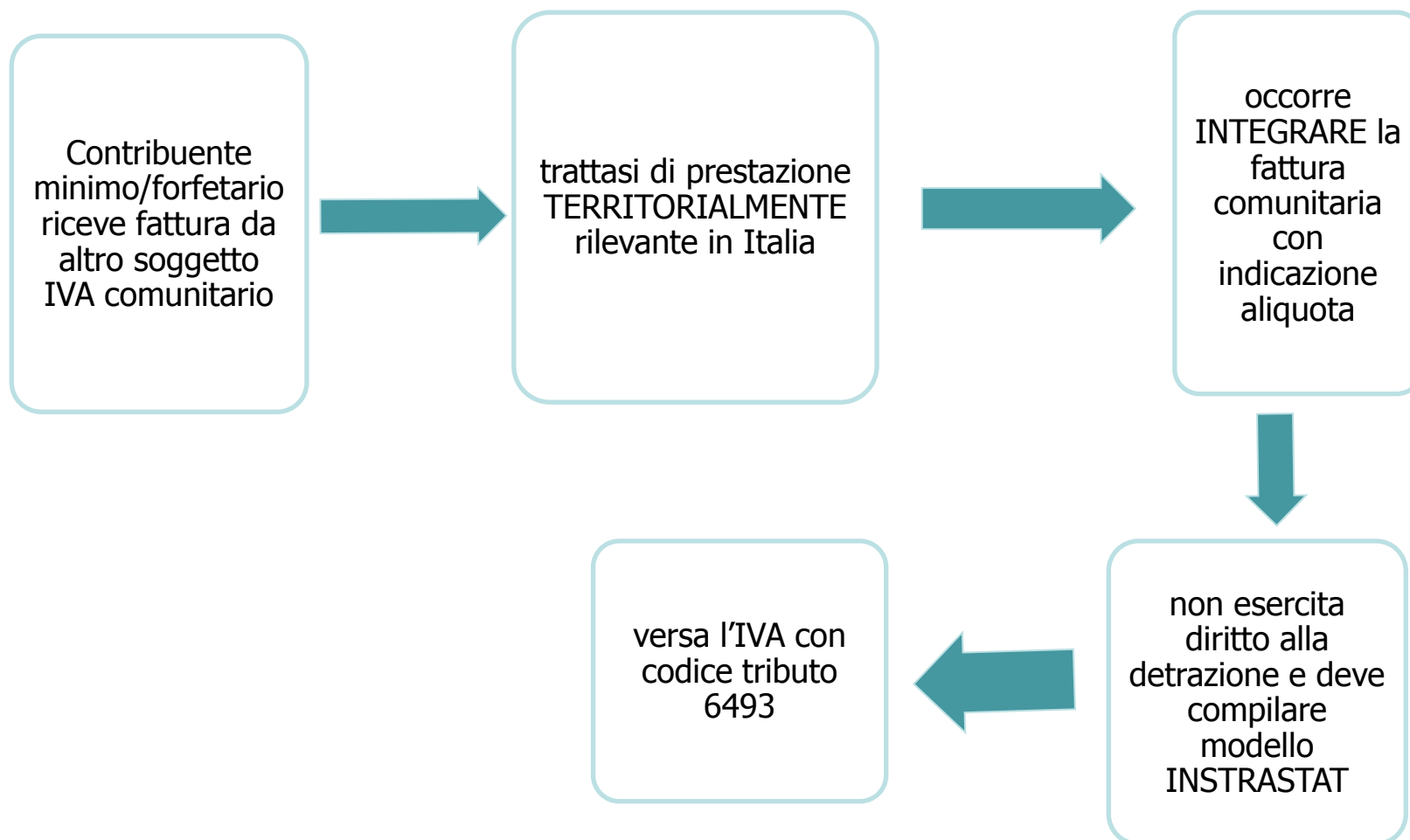
per l'anno 2015:

1. RIMANE nel **regime forfettario**;
2. VIENE tassato al 15% **sul reddito ridotto di 1/3**;
3. nel 2016 andrà in automatico nel **regime semplificato**.

Particolarità



Particolarità



Particolarità

